

Spett.le  
**Ministero della Transizione Ecologica**  
**Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS)**  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
PEC: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Alla c.a. del Responsabile del procedimento  
Dott.ssa Carmela Bilanzone  
Email: [cress-5@minambiente.it](mailto:cress-5@minambiente.it)

Spett.le  
**Comune di Mesagne**  
Via Roma, 2  
72023 Mesagne (BR)  
PEC: [agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it](mailto:agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it)

Alla c.a. del Responsabile Area X Agricoltura e Ambiente  
Dott. Cosimo D'Angelo  
Email: [agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it](mailto:agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it)

Spett.le  
**Regione Puglia**  
**Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**  
**Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali**  
Corso Sonnino, 177  
70100 Bari  
PEC: [ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le  
**Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio**  
**Sezione Lavori Pubblici**  
**Servizio Gestione Opere Pubbliche**  
**Ufficio per le Espropriazioni**  
Via G. Gentile  
70100 Bari  
PEC: [ufficioespropri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioespropri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le  
**Provincia di Brindisi**  
**Area 4 – Ambiente e Mobilità**  
**Settore Ambiente**  
Piazza S. Teresa, 2  
72100 Brindisi

PEC: [provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

Alla c.a. del Dirigente del Settore  
Dott. Pasquale Epifani  
Email: [pasquale.epifani@provincia.brindisi.it](mailto:pasquale.epifani@provincia.brindisi.it)

Alla c.a. del Responsabile del Procedimento PAUR - Progetto Ital Green Energy Latiano -  
Mesagne  
S.r.l.  
Dott. D'Urso Oscar Fernando  
Email: [oscar.durso@provincia.brindisi.it](mailto:oscar.durso@provincia.brindisi.it)

Spett.le  
**Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l.**  
Viale Baione, 200  
70043 Monopoli (BA)  
PEC: [ige.latiano-mesagne@legalmail.it](mailto:ige.latiano-mesagne@legalmail.it)

Roma, 28/05/2021

**Oggetto:** Interferenze tra il progetto di Enel Green Power Italia S.r.l. per la realizzazione di un impianto eolico da realizzare nei comuni di Latiano (BR) e Mesagne (BR) e il progetto di Ital Green Energy Latiano – Mesagne S.r.l. per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzare nei comuni di Latiano (BR) e Mesagne (BR). **Osservazioni alla nota della società Ital Green (come di seguito definita) del 05/05/2021.**

#### Premesso che

- A. in data 22/12/2020, la scrivente società depositava presso il Ministero della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) un'istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, ex D.Lgs. n. 152/2006, in relazione a un progetto eolico costituito da n. 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 6 MW, e dalle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 78 MW, ivi incluso un sistema di accumulo integrato della potenza di 35 MW, da ubicarsi nei Comuni di Latiano (BR) e Mesagne (BR) (il “**Progetto**” o l’“**Impianto**”);
- B. in data 12/03/2021, la scrivente depositava presso la Regione Puglia - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili un'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica, ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione ed esercizio dell'impianto di cui al Progetto;
- C. in data 22/04/2021, la società Ital Green Energy Latiano – Mesagne S.r.l. (di seguito, “**Ital Green**”) inviava alla scrivente delle osservazioni in merito al Progetto (la “**Prima Nota**”);

- D. in data 30/04/2021, in risposta alla Prima Nota, la scrivente inviava una nota di osservazioni (la “**Nota di EGPI**”);
- E. in data 05/05/2021, Ital Green inviava alla scrivente una seconda nota di osservazioni (la “**Seconda Nota**”);

### Considerato

- A. quanto esposto all'interno della Nota di EGPI, il cui contenuto è interamente richiamato e confermato;
- B. che il PNRR, richiamato dalla Ital Green all'interno della Seconda Nota, riconosce pari dignità alla fonte rinnovabile eolica, in particolare là dove si precisa che “*Viene inoltre accelerato lo sviluppo di soluzioni tradizionali già oggi competitive (eolico e solare onshore) attraverso specifiche riforme volte a semplificare le complessità autorizzative. L'obiettivo fissato dal PNIEC (un incremento di 15 GW entro il 2025 in confronto al 2017) viene rivisto al rialzo*” e che “*i settori in cui sono attesi i maggiori investimenti da parte sia pubblica che privata sono quelli del solare e dell'eolico onshore*”;

### Si rappresenta quanto segue

#### L'ordine cronologico

Come anche affermato dalla Spett.le Ital Green, all'interno della Seconda Nota, “*non esiste tra progetto sottoposto a VIA statale e progetto sottoposto a VIA provinciale nessun rapporto di gerarchia. [...] è corretto affermare che il progetto del parco eolico sottoposto a VIA statale e il progetto agrivoltaico **sono da considerarsi progetti di pari dignità***” (enfasi aggiunta). In aggiunta, come già ribadito nella Nota di EGPI, la previsione di cui al Paragrafo 14.3 del D.M. 10 settembre 2010, e conseguentemente l'Allegato 1) alla Delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 15.10.2019, rappresentano un **mero criterio cronologico** che, giova ribadire, **non determinano neppure implicitamente l'inaammissibilità o l'improcedibilità delle istanze di autorizzazione cronologicamente successive.**

#### La valutazione dell'impatto cumulativo tra i due progetti

Sul punto, si ribadisce che lo studio di impatto cumulativo è stato redatto secondo quanto disposto dal D. Lgs 152/06 e dalla D.G.R. n. 162/2014.

Si specifica, altresì, che la scrivente trasmetteva l'istanza di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) in data 22 dicembre 2020 mentre il progetto della Ital Green veniva pubblicato sul sito della Provincia di Brindisi in data 23 dicembre 2020. Pertanto, EGPI non poteva essere a conoscenza dell'esistenza del progetto della Ital Green.

### Le misure compensative

L'interpretazione fornita da Ital Green nonché l'affermazione per cui il Progetto risulti in contrasto con la normativa regionale **non sono in alcun modo condivisibili**, in quanto:

- (i) la Delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 15.10.2019, citata da Ital Green, non può che riferirsi ai soli progetti sottoposti a VIA di competenza Regionale, mentre il Progetto - al contrario - è sottoposto a **VIA di competenza Statale**;
- (ii) le misure compensative non sono stabilite dai proponenti ma **“sono definite in sede di conferenza di servizi, sentiti i Comuni interessati, anche sulla base di quanto stabilito da eventuali provvedimenti regionali e non possono unilateralmente essere fissate da un singolo Comune”** (cfr. art. 2(f), Allegato 2 al D.M. 10 settembre 2010);
- (iii) non è lo studio di impatto ambientale il luogo deputato alla formulazione e definizione di misure compensative, dal momento che – dopo essere state definite in conferenza di servizi – **“l'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica”** (cfr. art. 3, Allegato 2 al D.M. 10 settembre 2010);
- (iv) **le misure compensative sono indiscutibilmente eventuali**, giacché *“non dà luogo a misure compensative, in modo automatico, la semplice circostanza che venga realizzato un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, a prescindere da ogni considerazione sulle sue caratteristiche e dimensioni e dal suo impatto sull'ambiente”* (cfr. art. 2(a), Allegato 2 al D.M. 10 settembre 2010) e *“secondo l'articolo 1, comma 4, lettera f) della legge n. 239 del 2004, **le misure compensative sono solo «eventuali»**, e correlate alla circostanza che esigenze connesse agli indirizzi strategici nazionali richiedano concentrazioni territoriali di attività, impianti e infrastrutture ad elevato impatto territoriale”* (cfr. art. 2(d), Allegato 2 al D.M. 10 settembre 2010); e
- (v) in ultimo, considerata la non così celata pretesa della Ital Green di voler considerare prevalente un progetto in virtù della sola proposta di misure compensative, occorre nuovamente rammentare che, ai sensi dell'art. 12, comma 6, D. Lgs. n. 387/2003, **“L'autorizzazione non può essere subordinata né prevedere misure di compensazione a favore delle regioni e delle province”**.

### **In conclusione,**

alla luce di quanto sopra, non può non evidenziarsi come le continue accuse mosse dalla Ital Green circa la mancata osservanza da parte della scrivente società della normativa nazionale e/o regionale appaiano pretestuose, spettando alle Amministrazioni competenti tutte le opportune valutazioni in merito alla completezza/correttezza della documentazione a corredo del Progetto nonché la fattibilità/realizzabilità dello stesso.

Pertanto, la scrivente società invita nuovamente Codesta Spett.le Amministrazione a (i) non prendere in considerazione la Prima Nota e la Seconda Nota, inviate dalla società Ital Green, e, dunque, a (ii)



Enel Green Power Italia S.r.l.  
**Business Development**

Viale Regina Margherita 125 - 00198 Roma  
T. +39 06 83051  
Pec: enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

proseguire, senza indugio, nella analisi della documentazione relativa al Progetto e nella valutazione di impatto ambientale del Progetto

Cordiali saluti.

### **ELEONORA PETRARCA**

Legale Rappresentante

Il presente documento e' sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico e' effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente